



**COMUNE DI OLIVETO LARIO**  
 Provincia di Lecco

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 40 Registro Deliberazioni

N. 5147 Reg. Pubblicazioni

**OGGETTO: ATTI DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE DEL COMUNE DI OLIVETO LARIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. CON PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - ADOZIONE**

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì TRENTA del mese di OTTOBRE alle ore 20:00, nella sala consiliare.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Alla trattazione del presente argomento risultano:

	<b>POLTI BRUNO</b>	<b>P</b>
	<b>GALLI ENRICO</b>	<b>P</b>
	<b>NEGRI PAOLO</b>	<b>P</b>
	<b>MUZIO MARIA CARLA</b>	<b>P</b>
	<b>VIGEVANO ANDREA</b>	<b>P</b>
	<b>RATTI LORENZO</b>	<b>P</b>
	<b>SAMPIETRO FABIO</b>	<b>P</b>

**presenti n. 7 e assenti n. 0.**

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dott. Emilia Romaniello

Il Signor POLTI BRUNO - SINDACO - constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**OGGETTO: ATTI DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE DEL COMUNE DI OLIVETO LARIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. CON PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - ADOZIONE**

**IL SINDACO PRESIDENTE**

Introduce e riferisce in merito al punto oggetto di approvazione, relazionando sull'argomento e fornendo una rappresentazione generale della finalità, delle caratteristiche e dei contenuti del documento di Piano Regolatore Generale, facendo presente quanto segue: "L'argomento oggetto di approvazione, sotto il profilo tecnico sarà sapientemente illustrato dall'Ing. Travaglini, tra poco. Tuttavia, prima dell'inizio dell'esame e discussione del presente punto all'ordine del giorno, rammento l'obbligo dell'astensione dei consiglieri previsto dall'art. 78, comma 2, del D.lgs n° 267/2000 che testualmente recita: " *Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o dei parenti o affini fino al quarto grado*". Quindi i Consiglieri interessati sono pertanto invitati ad abbandonare l'aula. Preciso che stasera si propone la sola adozione della delibera di variante, cui dovrà seguire in ogni caso un deposito di 30 giorni, il decorso di ulteriori 30 giorni per la presentazione delle osservazioni e solo in fine l'approvazione. Stiamo seguendo ritualmente l'iter legale per questo tipo di procedura, non v'è alcun lato oscuro o poco trasparente nell'azione di questa amministrazione riguardo a tale argomento. Perciò, senza voler fare polemica, respingo quanto ho letto nel comunicato stampa della minoranza in cui si afferma che non c'è stata volontà di condivisione da parte dell'Amministrazione, tant'è che sono svariati i contributi dei privati che, nel tempo, sono stati presentati. Abbiamo infatti anche svolto recentemente una riunione sull'argomento, proprio qui in Vassena, che tuttavia non ha visto molti partecipanti. Fatta questa doverosa premessa passo la parola a chi intenda intervenire."

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione del Sindaco;

**ATTESO** che, interviene e prende la parola il Consigliere di Minoranza F. Sampietro il quale dichiara che è intenzione del Gruppo di Minoranza, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio

Comunale, porre la questione pregiudiziale, per ottenere che l'argomento non si discuta e venga rinviato all'incirca di un mese, posto che, a giudizio del Gruppo di Minoranza, è mancata trasparenza sulla procedura di variante. Lo stesso dichiara che non è ancora chiaro il perché nel 2015 è stato dato al Tecnico il compito di definire questa variante, né in cosa la stessa si concreti. Ritiene a tal fine vi sia stata una "forzatura" della procedura per la quale sarebbe difficile anche solo stabilire, da parte dei Consiglieri, se sussista una forma di conflitto di interessi.

Interviene e prende la parola il Segretario Comunale, il quale chiarisce che la questione pregiudiziale, ove posta, deve essere oggetto di specifica votazione e dunque accolta o respinta a maggioranza dei votanti.

Interviene e prende la parola il Sindaco Prof. Bruno Polti il quale, nel ribadire che durante questa seduta si propone solo l'adozione della variante e non già la sua approvazione, rivolgendosi al Consigliere Sampietro dichiara che tuttavia, se la Sua richiesta viene formalizzata, provvederà a mettere in votazione la questione pregiudiziale, come da regolamento.

Interviene e prende la parola l'Assessore P. Negri il quale chiarisce che trattasi di una variante non a carattere generale in quanto limiti assai restrittivi sono stati imposti dalla legge Regionale n. 31 sul consumo del suolo, che ha consentito solo di intervenire sulla sistemazione di piccole situazioni e sulla variazione di norme di attuazione. Rammenta che invariati sono rimasti il piano dei servizi ed il documento di piano.

Interviene e prende la parola il Consigliere di Maggioranza M. Muzio la quale, riferendosi a quanto riportato dal comunicato stampa della Minoranza sull'argomento, invita a maggiore cautela nelle affermazioni.

L'Assessore P. Negri si allontana dall'aula alle ore 20,50 e vi rientra alle ore 20,52.

Interviene e prende la parola il Consigliere di Minoranza F. Sampietro il quale dichiara che solo ora l'Assessore Negri ha spiegato in cosa si concreta tale proposta di variante, ma che sarebbe stato opportuno dividerne il contenuto prima.

Interviene e prende la parola il Sindaco il quale rammenta che vi è stata di recente una riunione sull'argomento in Vassena alla quale lo stesso Sampietro non ha partecipato, per cui domanda allo stesso se lui abbia mai richiesto informazioni all'Amministrazione o allo stesso Ing. Travaglini.

Interviene e prende la parola il Consigliere di Minoranza F. Sampietro il quale dichiara di aver chiesto più volte, e di considerare come proprio interlocutore solo l'Amministrazione.

Interviene e prende la parola l'Assessore P. Negri il quale chiarisce che gli atti di esclusione della VAS (recanti la zona di variante), come le norme tecniche di attuazione, sono stati pubblicati sul sito istituzionale nei mesi precedenti alla odierna seduta consiliare.

Interviene e prende la parola il Consigliere F. Sampietro il quale formalizza la propria richiesta di porre questione pregiudiziale sul punto 5 all'ordine del giorno chiedendo che lo stesso punto sia

rinvio a data da destinarsi dopo una spiegazione esaustiva circa cosa si è variato e il perché vi si è provveduto. Chiede a tal fine che il Consiglio si esprima al riguardo.

Interviene e prende la parola il Sindaco Prof. Bruno Polti il quale mette al voto la questione pregiudiziale posta dal Consigliere di Minoranza Sampietro. Rivolgendosi all'Adunanza domanda dunque di esprimersi su chi vuole che la discussione venga rinviata a data da destinarsi.

**ATTESO** che la votazione, espressa per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n. 7
Votanti:	n. 7
Voti favorevoli:	n. 2 (F. Sampietro ; L. Ratti)
Voti contrari:	n. 5
Astenuti:	n. 0

**PRESO ATTO** che l'Adunanza ha respinto la questione pregiudiziale posta dal Consigliere di Minoranza F. Sampietro;

**ATTESO** che il Sindaco ha dichiarato aperta la discussione, invita l'Ing. Travaglini a prender posto e ad illustrare sotto il profilo tecnico, il contenuto di tale variante;

**ATTESO** che interviene e prende la parola Ing. Travaglini, incaricato della redazione di tale variante il quale fa presente che una variante di piano è di norma certamente espressione di ampie scelte di una Amministrazione. Afferma che questa era probabilmente l'intenzione quando nel 2015 fu conferito incarico per la redazione della stessa. Dunque, in questo senso, considera legittimo il pensiero maturato dai Consiglieri e prima espresso, sulla portata della deliberazione. Tuttavia, dichiara che nel mentre ci si accingeva alla realizzazione dei lavori in materia, sono intervenuti dei limiti programmatori che hanno significativamente ridimensionato la portata di tale programmazione. Il primo di questi limiti, rammenta, fa capo all'appartenenza geografica di questo territorio, al lago di Como. Trattandosi infatti di comune rivierasco la variante andrà approvata non solo in Provincia ma anche in Regione Lombardia. Il secondo limite fa invece riferimento alla intervenuta legge regionale n. 3 sul consumo del suolo che di fatto limita i Comuni a scelte di dettaglio, fin tanto che non vi sia un pronunciamento da parte della Provincia e della Regione. Considera che l'Amministrazione avrebbe potuto in origine annullare il precedente PGT, ma laddove avesse fatto questa scelta, avrebbe arrecato grave pregiudizio all'Ente, in quanto, con la vigenza delle norme di salvaguardia, avrebbe di fatto bloccato l'attività edilizia. Per queste ragioni, afferma, l'Amministrazione ha ritenuto di programmare nei limitati margini concessi in questo stato normativo, tenendo conto delle osservazioni, ma nel rispetto di alcuni parametri "base" quali la non ammissibilità né di nuove volumetrie, né di nuove edificazioni, né di attribuzione di nuovi vantaggi. A titolo esemplificativo, spiega che pur non essendo ammesse nuove edificazioni, si è previsto che all'interno delle proprietà private, come i giardini, è possibile realizzare dei piccoli ripostigli per le

proprie esigenze. Considera espressione di trasparenza sicuramente il fatto che i documenti attualmente prodotti (da Pre 1 a Pre 4) sono espressione di quanto già approvato dall'Autorità VAS. Procede a spiegare il contenuto dei documenti presentati agli atti per tale variante. Ricorda che nel documento B.0 v'è l'elencazione di cosa si è scelto di variare, accogliendo le osservazioni e del perché tale scelta è stata fatta. Nella parte cartografica, attraverso l'utilizzo di "bolli rossi" dichiara, siano indicati quali delle 30 varianti presentate, sono state prese in considerazione (circa una decina). Sottolinea che accanto al PGT vigente viene riportato il disegno variato. Nella procedura di approvazione, rammenta che la scelta finale sull'approvazione, non dipenderà dal Comune, ma dalla Regione che potrà porre veto non solo sulle attuali scelte, ma anche su quelle vecchie. La vigenza del documento, in ogni caso, spiega, anche dopo l'approvazione della Regione, sarà successiva alla trasformazione della documentazione, in documentazione informatica. Chiarisce che il percorso potrà essere ancora arricchito delle osservazioni che verranno presentate. Nel documento nomenclato V0 poi, afferma, vi sono le ragioni a sostegno della scelta di variante che seppur brevi, contengono tutti i riferimenti di legge per considerarli ammissibili. Alla fine richiama la variante delle norme tecniche di attuazione, per lo più richieste dall'Ufficio Tecnico per lo svolgimento in concreto dell'attività dell'Ufficio (ad esempio si esplicita, evitando espressioni ambigue, come si debba procedere per il calcolo delle altezze). Tuttavia ogni espressione utilizzata, spiega, potrà ancora essere corretta nei 60 giorni futuri. Quanto alla parte che si riferisce alle osservazioni degli Organi che hanno partecipato alla procedura, spiega, si fa riferimento alla richiesta della Provincia, che impone la presenza di una norma specifica sull'obbligo di una "ricognizione speditiva", che impone al progettista della variante di verificare la compatibilità di ogni elemento nuovo rispetto al territorio. Precisa che tale obbligo era vigente già dal 2010, quindi da 7 anni. L'Asl invece non ha avanzato osservazioni. L'Arpa, spiega l'Ingegnere, ha fatto riferimento ad una lottizzazione nell'ambito di un ex opificio, rispetto al quale ha richiesto di inserire nel piano che, ove fosse trasformato in un complesso abitativo, prosegue, sarà necessario fare tutte le indagini sul se il territorio è stato inquinato. In secondo luogo, chiarisce l'Ing. Travaglini, l'Arpa ha prescritto che ogni progetto debba contenere delle disposizioni sull'uso dell'acqua non potabile. Di grande rilevanza, ritiene essere, di certo l'adozione del piano cimiteriale che deve essere considerato come un vero e proprio piano sé stante e non solo come un piano dei servizi per le grandi utilità che genera.

Interviene e prende la parola il Sindaco B. Polti che ringrazia l'Ing. Travaglini e passa la parola all'Assessore P. Negri il quale aggiunge all'analisi sopra riportata che, anche il piano geologico ed il piano sismico sono stati solo aggiornati in maniera conforme alle disposizioni di legge in materia.

Interviene e prende la parola il Consigliere di Minoranza F. Sampietro il quale, rivolgendosi all'Ing. Travaglini domanda cosa contenga il nuovo piano cimiteriale.

L'Ing. Travaglini chiarisce che il Piano cimiteriale è un documento che può avere diverse utilità. La principale, spiega è quella di poter chiedere all'Asl di creare strutture all'interno del cimitero (es. servizi igienici). Dal punto di vista formale può servire per la localizzazione, quindi per creare delle campiture colorate che indichino zone destinate ad un servizio piuttosto che ad un altro. Chiarisce altresì che talora il piano regolatore cimiteriale contiene una valutazione statistica per stabilire i fabbisogni comuni futuri. Specifica poi che tuttavia che l'unico elemento di questo piano che incide sulla programmazione è quello per il quale il posti in terra devono essere in numero doppio rispetto a quello normalmente previsto, per fronteggiare situazioni di emergenza e calamità come i terremoti sul territorio.

Interviene e prende la parola il Consigliere di Maggioranza Vigevano il quale domanda all'Ing. Travaglini come mai delle dodici osservazioni ne siano state considerate solo alcune. Domanda altresì se in sede di approvazione si voterà tutto il documento o sulle singole osservazioni.

Interviene e prende la parola l'Ing. Travaglini il quale chiarisce che in sede di adozione più che di osservazioni debba parlarsi di contributi, valutati in base al se siano o meno ritenuti meritevoli di attenzione. Viceversa, in sede di approvazione, ci si riferirà a vere e proprie osservazioni. Chiarisce che i contributi non considerati, sono per lo più quelli relativi ad area destinata a bosco agricolo da parte della Regione, e in quanto tali non modificabili. Quanto poi alle votazioni, chiarisce che in sede di approvazione, il Consiglio sarà chiamato ad approvare o meno le singole osservazioni rispondendo, protocollo per protocollo alle singole richieste dei cittadini.

Interviene e prende la parola il Consigliere di Minoranza F. Sampietro il quale domanda se nei futuri termini previsti (30 giorni + 30 giorni) si potranno presentare osservazioni.

L'ing. Travaglini chiarisce che di certo si potranno presentare osservazioni e che il Consiglio si dovrà pronunciare anche su quelle osservazioni eventualmente pronunciate fuori termine. L'ing. Travaglini, a garanzia di trasparenza, si dichiara disponibile a essere presente in sede comunale in almeno un paio di occasioni, per prestarsi ad un confronto con i cittadini che fossero interessati.

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri;

**ATTESO** che il Sindaco Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio, in data 27 giugno 2001 inerente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**VISTA** la Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 recante "Legge per il governo del territorio" e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la Legge 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii.;

**VISTI** gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi D.C.R. 13 marzo 2007 di Regione Lombardia;

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio, in data 9 ottobre 2009, n.28 di approvazione del vigente Piano di Governo del Territorio comunale divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL serie e Concorsi, in data 19 maggio 2010, n. 20;

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio, in data 23 maggio 2012, n.9 di approvazione, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 12/05, divenuta efficace con pubblicazione su B.U.R.L., della variante parziale al Piano di Governo del Territorio comunale del comparto di "Villa Adele" in Frazione di Limonta di Oliveto Lario;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Comunale, in data 26 novembre 2015, n.68, dichiarata immediatamente eseguibile, di avvio del procedimento per la redazione degli atti di variante del P.G.T. unitamente agli obblighi di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 12/2005 e ss. mm. e ii. e della Legge 152/2006;

**VISTA** la determinazione del Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica, in data 7 dicembre 2015, n. 10 per l'assunzione dell'impegno di spesa per la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Variante del P.G.T. su quotidiano locale;

**VISTA** la determinazione del Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica, in data 30 dicembre 2015, n. 11 per l'affidamento degli incarichi professionali di redazione degli atti di Variante del P.G.T. e di aggiornamento e della Componente Geologica e Sismica;

**VISTO** l'Avviso di avvio del procedimento di Variante del P.G.T. pubblicato all'Albo Pretorio comunale, ininterrottamente dal 9 dicembre 2015 al 30 dicembre 2015, per l'invito a depositare proposte al pubblico e al pubblico interessato, ai portatori di interessi anche diffusi ai fini della partecipazione diffusa per la determinazione delle scelte urbanistiche, entro le ore 12.00 del giorno 30 dicembre 2015;

**VISTO**, altresì, l'Avviso di avvio del procedimento di Variante del P.G.T. pubblicato sul giornale locale La Provincia di Lecco, in data 14 dicembre 2015;

**VISTA** la comunicazione inoltrata dall'Ufficio Protocollo comunale, in data 21 marzo 2016, n.1314, a firma del Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano per la richiesta dei decreti di vincolo e l'elenco degli immobili vincolati;

**VISTA** la comunicazione pervenuta all'Ufficio Protocollo comunale, in data 28 aprile 2016, n. 1919 a firma del Soprintendente delle Belle Arti e Paesaggio di Milano dei provvedimenti emessi di vincolo sul territorio comunale e l'elenco degli immobili vincolati o soggetti a verifica di vincolo;

**VISTE** le proposte e i suggerimenti pervenuti;

**VISTO** il documento preliminare del P.G.T. pervenuto all'Ufficio Protocollo comunale, in data 24 aprile 2017, n. 1888 a firma del progettista incaricato costituito dai seguenti elaborati;

**DOCUMENTO PRELIMINARE:**

- ◊ PRE 1 - Relazione;
- ◊ PRE 2 - Individuazione Contributi Onno;
- ◊ PRE 3 - Individuazione Contributi Vassena;
- ◊ PRE 4 - Individuazione Contributi Limonta

#### **PIANO DEI SERVIZI**

- ◊ S 4 a - Relazione;
- ◊ S 4 b - Cimitero Onno;
- ◊ S 4 c - Cimitero Vassena;
- ◊ S 4 d - Cimitero Limonta;

**VISTO** l'Avviso di deposito, in data 27 aprile 2017, protocollo n. 1933 presso la segreteria comunale del rapporto preliminare di cui sopra presso gli Uffici Comunali, in libera visione sino al 29 maggio 2017, per l'eventuale ricezione di suggerimenti e proposte, pubblicato contemporaneamente sulla home page del sito all'indirizzo [www.comune.olivetolario.lc.it](http://www.comune.olivetolario.lc.it), alla sezione avvisi ed all'albo Pretorio on line del Comune di Oliveto Lario e contemporaneamente sul sito della Regione Lombardia all'indirizzo [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);

**VISTA** la convocazione alla conferenza dei servizi, in data 27 aprile 2017, inoltrata agli enti ed ai soggetti individuati dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, quali soggetti competenti in materia ambientale e quali enti territorialmente interessati, di verifica e/o di valutazione alla partecipazione degli atti di variante al P.G.T., indetta alle ore 10.00, in data 30 maggio 2017, presso il Palazzo Municipale in Via Paolo Carcano, 4 in Oliveto Lario;

**VISTO** l'Avviso di Errata Corrige, in data 9 maggio 2017, per la rettifica delle corrette diciture dei documenti preliminari PRE 2 e PRE 4 rispettivamente da intendersi relativi alle Frazioni di Limonta ed Onno di Oliveto Lario;

**VISTE** le note pervenute all'Ufficio Protocollo comunale recanti gli espressi pareri di:

- ◊ ATS Brianza, in data 15 maggio 2017, n. 2233;
- ◊ ARPA Lombardia, in data 24 maggio 2017, n. 2393;
- ◊ Provincia di Lecco, in data 29 maggio 2017, n. 2468;

**VISTO** il Verbale della Conferenza dei Servizi, in data 30 maggio 2017, redatto ai sensi della Legge 241/1990 e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la Determinazione del Responsabile del Servizio di Edilizia ed Urbanistica, in data 5 luglio 2017, n.7 per l'affidamento dell'incarico di redazione degli atti tecnici inerenti l'esclusione delle zone del

territorio comunale, ai sensi della normativa regionale di recupero dei vani seminterrati esistenti, ai sensi della L.R. 7/17;

**VISTA** la Deliberazione del consiglio comunale, in data 24 luglio 2017, n.25 recante " individuazione degli ambiti di esclusione in applicazione della legge regionale n. 7/2017 - recupero vani seminterrati- approvazione"

**VISTO** il Provvedimento di Verifica, in data 17 luglio 2017, protocollo n. 3422 di decreto di non assoggettamento della procedura di variante del P.G.T. alla Valutazione Ambientale Strategica a firma dell'Autorità Competente;

**VISTO** l'Avviso di Esclusione, in data 17 luglio 2017, protocollo n. 3423, redatto ai sensi del punto 5.9 degli indirizzi generali di assoggettabilità ambientale a seguito dell'emesso Provvedimento di Verifica di cui sopra;

**VISTA** la Determinazione del Responsabile del Servizio di Edilizia ed Urbanistica, in data 17 luglio 2017, n.8 quale presa d'atto dell'esito di non assoggettabilità alla Valutazione Strategia Ambientale, della variante del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) rispetto ai criteri di indirizzo generale emanati da Regione Lombardia, pubblicata sul portale SIVAS;

**VISTA** la Determinazione del Responsabile del Servizio di Edilizia ed Urbanistica, in data 14 settembre 2017, n.11 per l'affidamento dell'incarico di redazione degli atti di aggiornamento degli elaborati di individuazione del R.I.M. ai sensi della D.G.R. X/4229 comprensiva della redazione degli atti del P.G.R.A. ai sensi della D.G.R. X/6738;

**DATO ATTO** che sono stati individuati ai sensi del punto 3.1 Ter della DGR 10 novembre 2010 n. XI/761 i seguenti soggetti ed autorità:

- ◇ **PROPONENTE:** Comune di Oliveto Lario nella persona del rappresentante legale il Sindaco pro tempore soggetti l proponente per la redazione degli atti di variante Polti prof. Bruno;
- ◇ **AUTORITÀ PROCEDENTE:** il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica Polti prof. Bruno;
- ◇ **AUTORITÀ COMPETENTE:** l'Istruttore Tecnico del Comune di Oliveto Lario Gallo geometra Mario;

**DATO**, altresì, **ATTO** che sono state demandate all'Ufficio Tecnico comunale ogni necessario adempimento correlato all'attuazione della variante del piano;

**TENUTO CONTO** delle proposte e suggerimenti pervenuti e del dibattito promosso dall'amministrazione comunale, per la diffusione e l'estensione partecipativa ai portatori di interesse anche diffuso previa indizione di un'assemblea in seduta pubblica tenuta, alle ore 20.30, in data 21 settembre 2017, per la presentazione degli esiti preliminari della variante;

**TENUTO**, altresì, **CONTO** degli elaborati del Documento Preliminare del P.G.T. redatti dal progettista incaricato Travaglini ingegnere e architetto Giuseppe;

**CONSIDERATI** i pareri, le prescrizioni e le considerazioni degli enti intervenuti all'indetta conferenza dei servizi, in data 30 maggio 2017, ritenuti non in contrasto col procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del proposta variante di piano, essendo stato espresso parere favorevole di esclusione;

**CONSIDERATI**, altresì, gli atti conseguenti ed inerenti l'esito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, concluso con un provvedimento di non assoggettabilità della variante al vigente piano di governo del territorio, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 12/05 e delle norme afferenti, recate negli atti di esclusione e previa pubblicazione del verbale della conferenza sul portale regionale SIVAS;

**RISCONTRATO** l'elenco degli ambiti sottoposti a "tutela ambientale" ai sensi della Parte II del D.L.vo 42/2004 o della previgente legislazione ai sensi dell'articolo 128; unitamente all'elenco degli immobili sottoposti a "verifica dell'interesse culturale" ai sensi dell'articolo 12;

**VERIFICATA** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal dottor Bruno geologo Vittorio, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, circa la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e i contenuti derivanti dal PGRA dalla variante normativa al PAI e delle disposizioni regionali conseguenti;

**VISTI** i seguenti elaborati di variante pervenuti all'Ufficio Protocollo comunale, in data 25 ottobre 2017, n. 5105 a firma del progettista incaricato dottor Travaglini ingegnere e architetto Giuseppe:

**DOCUMENTI DI VERIFICA PRELIMINARE:**

1. Documenti "Pre 1": Documento Preliminare – Relazione;
2. Documenti "Pre 2": Documento Preliminare – Individuazione Contributi Limonta;
3. Documenti "Pre 3": Documento Preliminare – Individuazione Contributi Vassena;
4. Documenti "Pre 4": Documento Preliminare – Individuazione Contributi Onno;
5. Documento esame geologico contributi;

**DOCUMENTI VARIANTE (ADOZIONE):**

6. VO - Relazione Giustificativa Varianti;
7. V 1 a - Individuazione Varianti Limonta;
8. V 1 b - Individuazione Varianti Vassena;

9. V 1 c - Individuazione Varianti Onno;
10. R 4.1 - Classificazione Territorio Comunale Limonta (Variata);
11. R 4.2 - Classificazione Territorio Comunale Vassena (Variata);
12. R 4.3 - Classificazione Territorio Comunale Onno (Variata);
13. N1 – Norme tecniche d'Attuazione (con varianti);

**DOCUMENTI PIANO CIMITERIALE:**

14. S 4.1 Planimetria territorio comunale con individuazione strutture cimiteriali, aree di rispetto, vie di comunicazione e inquadramento di bacino di riferimento dei cimiteri 1:5000;
15. S 4.2 Planimetria stato di fatto con individuazione costruzioni al contorno, parcheggi e vie d'accesso 1:500;
16. S 4. a Relazione e foto-documentazione;
17. S 4. b Stato di fatto – zonizzazione Onno 1:5000;
18. S 4. c Stato di fatto – zonizzazione Vassena 1:5000;
19. S 4. d Stato di fatto – zonizzazione Limonta 1:5000;
20. S 4.31 Planimetria Progetto di dettaglio Limonta 1:200;
21. S 4.32 Planimetria Progetto di dettaglio Vassena 1:200;
22. S 4.33 Planimetria Progetto di dettaglio Onno 1:200;

**VISTI** i seguenti elaborati di variante pervenuti all'Ufficio Protocollo comunale, in data 26 ottobre 2017, n. 5133 a firma del progettista incaricato dottor Bruno geologo Vittorio:

1. tavola 1 a "Carta di inquadramento - elementi litologici e strutturali";
2. tavola 1 b - "Carta di inquadramento - elementi geomorfologici";
3. tavola 1 c - "Carta di inquadramento - elementi idrografici e idrogeologici";
4. tavola 2 - "Carta della pericolosità sismica locale";
5. tavola 3 - Carta dei vincoli";

6. tavola 4 - "Carta di sintesi";
7. tavola 5 - " Carta di fattibilità delle azioni di piano";
8. tavola 6 - "Carta di fattibilità delle azioni di piano con sovrapposizione PSL";
9. tavola 7 - "Carta PAI - PGRA";
10. Relazione Generale e Norme Tecniche;
11. Norme Geologiche di Piano;
12. allegato 6 - Nuovo Schema di Asseverazione";

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica, e del Responsabile del Servizio lavori pubblici Ecologia ed Ambiente, ai sensi degli articoli 49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi degli articoli 49 e 147 - bis del D.lgs. del 18.08.2000 n. 267, T.U. sull'ordinamento delle leggi degli Enti Locali;

**ACCERTATA** la propria competenza in merito ai sensi del D.lgs. 267/2000;

**ATTESO** che la votazione, espressa per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n. 7
Votanti:	n. 5
Voti favorevoli:	n. 5
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 2 (F. Sampetro ; L. Ratti)

#### **DELIBERA**

1. **DI ADOTTARE**, con la procedura di cui all'articolo 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, la Variante al Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) 2019 composto dalla documentazione elencata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegata, ma depositata agli atti e presso l'Ufficio di Segreteria Comunale in libera visione i seguenti elaborati di variante pervenuti all'Ufficio Protocollo comunale, in data 25 ottobre 2017, n. 5105 a firma del progettista incaricato dottor TRAVAGLINI ingegnere e architetto Giuseppe:

#### **DOCUMENTI DI VERIFICA PRELIMINARE:**

- ◇ Documenti "Pre 1": Documento Preliminare – Relazione;

- ◊ Documenti "Pre 2": Documento Preliminare – Individuazione Contributi Limonta;
- ◊ Documenti "Pre 3": Documento Preliminare – Individuazione Contributi Vassena;
- ◊ Documenti "Pre 4": Documento Preliminare – Individuazione Contributi Onno;
- ◊ Documento esame geologico contributi;

**DOCUMENTI VARIANTE (ADOZIONE):**

- ◊ VO - Relazione Giustificativa Varianti;
- ◊ V 1 a - Individuazione Varianti Limonta;
- ◊ V 1 b - Individuazione Varianti Vassena;
- ◊ V 1 c - Individuazione Varianti Onno;
- ◊ R 4.1 - Classificazione Territorio Comunale Limonta (Variata);
- ◊ R 4.2 - Classificazione Territorio Comunale Vassena (Variata);
- ◊ R 4.3 - Classificazione Territorio Comunale Onno (Variata);
- ◊ N1 – Norme tecniche d'Attuazione (con varianti);

**DOCUMENTI PIANO CIMITERIALE:**

1. S 4.1 Planimetria territorio comunale con individuazione strutture cimiteriali, aree di rispetto, vie di comunicazione e inquadramento di bacino di riferimento dei cimiteri 1:5000;
2. S 4.2 Planimetria stato di fatto con individuazione costruzioni al contorno, parcheggi e vie d'accesso 1:500;
3. S 4. a Relazione e foto-documentazione;
4. S 4. b Stato di fatto – zonizzazione Onno 1:5000;
5. S 4. c Stato di fatto – zonizzazione Vassena 1:5000;
6. S 4. d Stato di fatto – zonizzazione Limonta 1:5000;
7. S 4.31 Planimetria Progetto di dettaglio Limonta 1:200;
8. S 4.32 Planimetria Progetto di dettaglio Vassena 1:200;
9. S 4.33 Planimetria Progetto di dettaglio Onno 1:200;

unitamente ai seguenti elaborati di variante pervenuti all'Ufficio Protocollo comunale, in data 26 ottobre 2017, n. 5133 a firma del progettista incaricato dottor Bruno geologo Vittorio:

1. tavola 1 a "Carta di inquadramento - elementi litologici e strutturali;

2. tavola 1 b - "Carta di inquadramento - elementi geomorfologici";
3. tavola 1 c - "Carta di inquadramento - elementi idrografici e idrogeologici";
4. tavola 2 - "Carta della pericolosità sismica locale";
5. tavola 3 - Carta dei vincoli";
6. tavola 4 - "Carta di sintesi";
7. tavola 5 - "Carta di fattibilità delle azioni di piano";
8. tavola 6 - "Carta di fattibilità delle azioni di piano con sovrapposizione PSL";
9. tavola 7 - "Carta PAI - PGRA";
10. Relazione Generale e Norme Tecniche;
11. Norme Geologiche di Piano;
12. allegato 6 - Nuovo Schema di Asseverazione";

2. **DI DARE ATTO** che il Documento di Piano e il Piano dei Servizi sono rimasti invariati.
3. **DI DARE**, altresì, **ATTO** che gli atti costituenti Variante 2017 al Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) saranno depositati nella Segreteria Comunale e pubblicati sul sito internet dell'Ente e sul portale SIVAS di Regione Lombardia per un periodo continuativo di trenta giorni per la ricezione di osservazioni inerenti gli adottati;
4. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, la pubblicazione all'Albo on line dell'Ente, sul B.U.R.L. e su un quotidiano a diffusione locale, dell'avviso di deposito degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio nella segreteria comunale;
5. **DI DISPORRE**, altresì, che l'avviso di deposito degli atti sia pubblicizzato mediante la pubblicazione alla sezione avvisi del sito web del Comune di Oliveto Lario e mediante affissione sulle bacheche comunali;
6. **DI DARE ATTO**, altresì, che la documentazione costituente la Variante 2017 al P.G.T. sarà trasmessa alla Provincia di Lecco e alla Regione Lombardia, ai fini dell'espressione del parere di compatibilità, ai sensi del comma 5 articolo 13 della L.R. 12/2005 e ss. mm. e ii. e che la medesima documentazione sarà trasmessa anche all'A.T.S. e all'A.R.P.A. per la formulazione

\* LA PRESENTE DELIBERAZIONE, NELLA PARTE RELATIVA ALLA VOTAZIONE, E' STATA MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 15.11.2017 COSI' COME DI SEGUITO RIPORTATO:

" PRESENTI n. 7

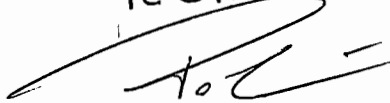
VOTANTI n. 7

VOTI FAVOREVOLI n. 5

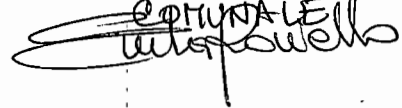
VOTI CONTRARI n. 2 (F. SAMPIETRO - L. RATTI)

ASTENUTI n. 0 "

IL SINDACO



IL SEGRETARIO

COMUNALE  


delle osservazioni di competenza, ai sensi del comma 6 dell'articolo 13 della L.R. 12/2005 e ss. mm. e ii..

7. **DI DARE ATTO** che a decorrere dalla data di adozione degli atti costituenti la Variante 2017 al Piano di Governo del Territorio e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, verranno applicate le misure di salvaguardia, di cui all'articolo 13, comma 12, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12.
8. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore competente, affinché adotti tutti gli atti necessari e consequenziali alla presente deliberazione.
9. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'articolo 32 - comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo on line, nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune;
10. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione viene pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente, alla voce "Provvedimenti" in attuazione del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di trasparenza amministrativa.



**COMUNE DI OLIVETO LARIO**  
Provincia di Lecco

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 30-10-2017**

**OGGETTO: ATTI DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE DEL  
COMUNE DI OLIVETO LARIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. CON PIANO  
REGOLATORE CIMITERIALE - ADOZIONE**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la **Regolarita' contabile**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE: Favorevole

Lì 30-10-2017

Il Responsabile del servizio  
Ragni Cristina

*Cristina Ragni*



Per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE: Favorevole

Lì 30-10-2017

Il Responsabile del servizio  
NEGRI PAOLO

*Paolo Negri*



Per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE: Favorevole

Lì 30-10-2017

Il Responsabile del servizio  
Poli Bruno

*Bruno Poli*



Fatto, letto, e sottoscritto

IL SINDACO  
Prof. BRUNO POLTI



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Emilia Romaniello

*Emilia Romaniello*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
n. 548 del registro delle pubblicazioni

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal giorno 10 NOV. 2017 e rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li,

10 NOV. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AFFARI GENERALI  
POLTI BRUNO



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

- diverrà esecutiva trascorsi 10 giorni dal 10 NOV. 2017, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
- 

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Emilia Romaniello

